

Cinemadessai | La guerra di mafia, da un punto di vista diverso

Author : Geppe Inserra

Date : 21 Maggio 2017



OGGI

“*Vi perdono ma inginocchiatevi*”, è la frase urlata da **Rosaria Costa** all’indirizzo degli assassini di suo marito, **Vito Schifani**, ucciso nella strage di Capaci assieme al giudice Falcone, a sua moglie e agli agenti della scorta. È anche la frase che dà il titolo al film che *La7*, che lo ha prodotto, manda in onda stasera, alle 21.30.

Al centro della pellicola, le storie dimenticate degli agenti della scorta di **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** nei volti e i gesti delle loro madri, delle loro mogli, dei loro figli a ventuno anni dalla strage di Capaci. Il primo film per la tv mai prodotto da *La7*, in quest’occasione con Boniventofilm S.r.l. e la Regione Siciliana, racconta le vicende legate a una tragedia che non ha colpito solo le vittime ma anche i loro familiari. È intorno a loro che si snoda il racconto del regista, **Claudio Bonivento**, tratto dal libro di **Rosaria Schifani** e **Felice Cavallaro**.

Tra i membri del cast **Tony Sperandeo**, che veste i panni di Cupane (il capo delle scorta di Falcone), un cameo di **Massimo Ghini** in quelli del capo della Polizia Vincenzo Parisi, **Lollo Franco** è Paolo Borsellino. Accanto a loro Rosaria Schifani, interpretata da **Silvia D’Amico** (all’esordio come protagonista), e **Raffaella Rea** nel ruolo di Tina Montinaro; a impersonare i tre agenti della scorta Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Dicillo rispettivamente **Antonio Vito Di Bella**, **Francesco Venditti** e **Lorenzo Roma**. E ancora **Vincenzo Crivello** e **Luigi Burruano**.

Un bel film, in cui prevale a volte l’aspetto documentaristico. Ma va visto. Per ricordare. Per non dimenticare mai.

DOMANI

Antonio Capuano è tra i registi italiani più bravi nel raccontare storie di periferia, che hanno per protagonista l’infanzia e per ambientazione l’area metropolitana di Napoli. Ne *L’amore buio* la tematica

di fondo è la stessa, ma forse per la prima volta nella sua lunga carriera, Capuano si immerge non soltanto nei modi d'essere del proletariato urbano, ma anche in quelli della borghesia, mettendo a confronto due mondi, e perfino due concezioni della vita.

Ne esce una storia intensa, e niente affatto banale: siamo a Napoli, dove, alla fine di una domenica di sole, mare, tuffi e pizza, quattro ragazzini, stuprano Irene, anche lei adolescente. Uno di loro, Ciro, la mattina dopo va a denunciare sé e gli altri. Sono condannati a due anni di reclusione. I due mondi, così opposti e diversi, si attrarranno e addirittura, forse, si incontreranno e fonderanno. Con **Irene de Angelis, Gabriele Agrio, Valeria Golino, Corso Salani, Luisa Ranieri e Fabrizio Gifuni.**

Ha scritto *FilmTv* della pellicola di Capuano: "Il nuovo, splendido volo di Capuano si discosta nervosamente e scorbuticamente dalla normalità delle immagini e dei suoni ricorrenti. Le inquadrature sono gocce che perforano lo schermo, rumori che bucano i muri e oltrepassano le finestre bloccate dal ferro dei dolori e delle pene, sono parole scritte col pennarello su improvvisati brogliacci d'amore." Da non perdere, nonostante l'ora problematica. Domani, su *Rai2*, all'1.10.